

«Patriciello in aria» lo scrive il giornale

di UGO GLIOGLIERO

CHE PATRICIELLO fosse in sospensione lo sapevamo: tra cielo e terra, tra Forza Italia e Democrazia Europea, tra l'accettazione civile della «trombatura» ricevuta da Iorio & C. e la voglia di «tritarli» tutti con le sue stesse mani. È tempo di leggerezza, di auree azzurrine, di santità autoproclamata — lo ha detto persino Berlusconi da Costanzo qualche giorno fa —. Che Patriciello fos-

se imprendibile come l'aria, leggero come foglia, nonostante il peso dei cinquemila voti ricevuti che lo inchiodano saldamente alle sue poltrone, potevamo immaginarlo. Siamo rimasti sorpresi, però, nel leggere, nell'articolo di un quotidiano locale, che Aldo si è «auto sospeso». Lo abbiamo immaginato, come uno yogi, un santone indiano, farsi egli stesso automobile e poi levitare in aria come pagine di dizionario strappate da tempo.

